

Messaggio

numero
8381

data
20 dicembre 2023

competenza
CONSIGLIO DI STATO

Rapporto sulla mozione del 14 febbraio 2023 presentata da Matteo Pronzini “Quando il Municipio di Bellinzona ed alcuni dipendenti dell’Amministrazione pubblica imbrogliano IPCT”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione in oggetto chiede al Consiglio di Stato di istituire una commissione indipendente esterna all’Amministrazione cantonale che analizzi la questione posta dalla mozione, allestendo un rapporto all’attenzione del Gran Consiglio, che dovrà indicare se vi è stato dolo verso l’IPCT e, se sì, le misure per richiedere la restituzione e per intraprendere procedure civili o penali verso i singoli membri del Municipio di Bellinzona, del Consiglio di Fondazione della casa anziani di Giubiasco, dei dirigenti della CPA di Sementina e del CdA e della direzione dell’IPCT.

I fatti richiamati nella mozione sono stati oggetto di un’interpellanza presso il Consiglio comunale di Bellinzona alla quale il Municipio ha dato riscontro, come pure, secondo quanto riportato dalla stampa, di una segnalazione al Ministero pubblico da parte dello stesso autore della mozione.

L’IPCT è un ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria. Conformemente al diritto federale, esso è soggetto al controllo dell’ufficio di revisione e alla vigilanza di un’autorità strettamente indipendente. Il diritto federale riconosce all’Istituto di previdenza una chiara indipendenza dai datori di lavoro pubblici. Il suo organo supremo dispone pertanto di un grado di autonomia elevato. Con ciò il diritto federale ha voluto depoliticizzare la previdenza professionale.

Ne consegue che l’eventuale costituzione da parte dell’autorità politica di una commissione indipendente chiamata a verificare la posizione dell’IPCT e degli altri enti citati nell’ambito dei fatti riportati nella mozione rappresenta un’ingerenza della politica non compatibile con il diritto superiore. Ribadiamo peraltro che, come detto, l’IPCT è già sottoposto ad un’autorità di vigilanza.

Tenuto conto di quanto precede, invitiamo il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l’espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri